

Isolone srl

Codogno, 20 ottobre 2006

Ai Sindaci di

Somaglia
Fombio
Guardamiglio
Ospedaletto Lodigiano
San Rocco al Porto
San Fiorano
Santo Stefano Lodigiano
Corno Giovine
Corno Vecchio
Caselle Landi
Meleti
Castelnuovo Bocca d'Adda
Maccastorna
Rottofreno
Calendasco

Raccomandata A.R.
Anticipata via FAX

Buongiorno Signor Sindaco

Da qualche giorno sui mezzi di informazione si parla di un problema che ho sollevato io: il rischio di una alluvione disastrosa in tutto il Basso Lodigiano e in parte del Piacentino, causato da quanto è accaduto a Senna Lodigiana e ad Orio Litta, e che potrebbe fare subire gravi conseguenze agli abitanti del Suo Comune;

I dettagli della vicenda, e le perizie che avvalorano l'allarme e lo rendono purtroppo molto fondato sono nel sito www.arginearischio.it dove Lei potrà trovare tutte le necessarie informazioni;

Isolone srl

Qualcuno potrà obiettare che i docenti universitari che hanno firmato le perizie si sono sbagliati: credo però che sia ragionevole ritenere che le perizie dei professori meritino almeno un minimo di considerazione, e che sia prudente non fidarsi più di tanto di quanto sostenuto da enti, autorità e tecnici che potrebbero risultare alla fine corresponsabili di quanto è accaduto, e potrebbero quindi avere un comportamento volto a coprire i propri errori;

Quelle che benevolmente si possono definire mancanza di buon senso e ignoranza di alcuni pubblici amministratori, e disattenzione delle imprese verso la legge e la sicurezza (se possano essere definite reato lo deciderà la magistratura), hanno provocato il rischio del crollo degli argini del Po e del Lambro;

Bisogna quindi fare qualcosa; non può bastare dire che tutto va bene, che tutto è sotto controllo, che il dr. Bignami esagera, che i più autorevoli, indipendenti e credibili esperti di questa materia si sbagliano

Io penso che quanto più Lei si è sforzato di fare sì che tutto nel Suo territorio fosse e sia fatto nel rispetto della legge e con la doverosa attenzione alla sicurezza, tanto più sarebbe logico che Lei si preoccupasse che la sicurezza dei suoi concittadini non sia messa a rischio da comportamenti di altri, che Lei non aveva né il dovere né il potere di controllare, ma sui quali Lei ha oggi la occasione di intervenire: per capire prima di tutto, ed eventualmente per contribuire a porvi rimedio;

I Sindaci dei Comuni interessati potrebbero forse concordare una linea di azione comune, che nel breve periodo potrebbe consistere nella richiesta ai Comuni di Orio Litta e di Senna Lodigiana di provvedere alla immediata sospensione di tutte le autorizzazioni in base alle quali sono state poste in essere le attività che hanno creato questo rischio;

Alle autorità competenti (Aipo, Comuni, Provincia) si potrebbe inoltre chiedere la emanazione di un provvedimento che vieti alle chiatte qualsiasi movimento nel Po e nel Lambro, almeno nel tratto sul quale si è già scavato fin troppo;

Naturalmente potrà essere utile approfondire l'esame del problema, e valutare anche alla luce di questa verifica quali interventi di salvaguardia siano necessari: per questo autunno si può purtroppo solo sperare che il tempo sia clemente e che non succeda un disastro, ma entro l'autunno prossimo il rischio deve essere scongiurato con adeguate contromisure;

Isolone srl

Questa è la mia opinione, e della stessa opinione sono tutti quelli che stanno esprimendo in questi giorni solidarietà e apprezzamento per la mia iniziativa: confido che la Sua opinione non sia diversa, e che anche Lei ritenga che bloccare tutto per qualche mese non costa nulla, ma lasciare che tutto prosegua può aumentare il rischio di tutti;

Non mancherà certo chi dirà che io sono mosso da un interesse personale: non lo ho mai negato (tanto è vero che Le scrivo quale amministratore della società proprietaria della mia azienda agricola, che è tra quelle esposte al rischio) ma si tratta di un interesse più che legittimo (chi non si darebbe da fare per difendere la sua terra?); nell'approfondire il caso ho però capito che il problema non è solo mio, e che è interesse non solo mio fare cessare questa situazione di rischio;

Tra l'altro, se è mio interesse denunciare il rischio derivante dagli scavi in alveo, è per me del tutto indifferente il rischio del crollo dell'argine del Lambro, causato dagli scavi fatti per la "vasca di itticoltura"; ma se crolla l'argine del Lambro (il punto a rischio è oggi proprio dove è crollato nel 1951....) l'acqua arriva fino a Castelnuovo passando per la campagna del Basso Lodigiano;

A Lei e agli altri Sindaci non chiedo certo di aiutarmi nella difesa di questo mio pur legittimo interesse, come avevo chiesto (invano) al Sindaco di Senna e all'assessore provinciale Sanna; vi chiedo di attivarvi per la difesa dell'interesse dei vostri concittadini: il fatto che il loro interesse coincida con il mio non è ovviamente una buona ragione per non tutelarli;

In questa vicenda, signor Sindaco, io non mi sono appoggiato ad alcun partito o esponente politico e non mi sono potuto rivolgere ad associazioni ambientaliste per ovvii motivi; sono armato solo della serena consapevolezza di avere ragione, delle prove che ho raccolto, e della determinazione di andare fino in fondo, anche a difesa di una questione di principio.

Confido di trovare strada facendo l'appoggio di tutti coloro che hanno a cuore la legalità e la sicurezza delle persone e del territorio.

Isolone srl
L'Unico Amministratore
(dr. Cesare Bignami)